

COMUNI SOTTO ACCUSA

# Evasione, passo indietro

## Le somme recuperate calate del 53% in 4 anni

PADOVA

In 4 anni gli importi evasi recuperati nel Padovano sono calati del 53%. In città sono stati "ritrovati" appena 6 mila euro nel 2017, mentre in provincia solo 3 comuni su 104 hanno sfruttato l'opportunità di segnalare ad Agenzia delle Entrate e Inps l'evasione fiscale.

**DA 280 A 132 MILA EURO**

Una fotografia scioccante scattata dalla Cgil, che ha rielaborato i dati dal 2014 registrando il calo vistoso a Padova – da 168 mila a 6 mila euro – e l'aumento ad Albignasego, Noventa Padovana e Saonara, gli unici comuni ad aver dato seguito al decreto del 2005 che offre alle amministrazioni le opportunità di trasmettere agli enti le

finte dichiarazioni Isee, le attività con lavoratori in nero, inquilini irregolari, opere abusive, fino alla mancata emissione di scontrini e fatture. Se nel 2014 in totale erano stati recuperati 280 mila euro in provincia, lo scorso anno la cifra si è fermata a 132 mila. Tra i comuni virtuosi c'è Albignasego (26 mila abitanti) che nel 2017 ha recuperato 94.353 euro, meno dell'anno precedente, ma meglio del 2015 (65.174 euro) e del 2014 (30.754).

**AFFITTI, SCONTRINI, LAVORO NERO**

«È triste constatare che tanti comuni veneti non hanno ancora colto l'opportunità fornita dal decreto sul federalismo fiscale», commenta Gino Ferrarasso, responsabile del Dipartimento contrattazione so-

ciale dello Spi Cgil Veneto «per il sindacato, questo tema è al centro della contrattazione sociale perché, con i soldi recuperati e destinati al 100% agli enti locali che hanno segnalato l'evasione si possono migliorare i servizi, soprattutto per gli anziani e per i giovani. In un paese dove l'economia sommersa e le attività illegali producono una evasione superiore ai 200 miliardi di euro all'anno, i comuni dovrebbero essere in prima fila in questa battaglia di legalità».

**AGENZIA ENTRATE PARTNER**

A Padova si è già messo a lavoro l'assessore ai tributi, Antonio Bressa: «È un problema che conosciamo e abbiamo ereditato, perché i numeri in calo non si riferiscono alla nostra amministrazione. Ho già riattivato il tavolo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate con la quale dobbiamo perfezionare un sistema di incrocio dati. È ovvio però che loro devono mettere delle risorse a disposizione per dare seguito alle nostre segnalazioni».

Luca Preziosi

